

MOTOGP

Doppio Gp sulla stessa pista: Misano prudente

È una delle ipotesi per la ripartenza Albani: «Le perdite sono ingenti, si potrebbe fare con una copertura»

MISANO ADRIATICO
MATTEO MISEROCCHI

Nel "calderone" delle ipotesi sulla ripartenza, la Dorna ha inserito anche la doppia gara di MotoGP (e Superbike) sullo stesso tracciato a una settimana di distanza. Ad esempio due Gp al Misano World Circuit Marco Simoncelli.

A proporre questa soluzione è stato Carmelo Ezpeleta, Ceo di Dorna. «Abbiamo letto anche noi - spiega Andrea Albani, direttore generale del "Simoncelli" - Per quanto ci riguarda, Superbike e MotoGP sul nostro circuito si svolgerebbero rispettivamente a novembre e settembre, sono quelle le nostre date al momento. Quest'anno quindi non posso escludere niente, può accadere di tutto. Ci metteremo a sedere con Dorna, con cui abbiamo un ottimo rapporto, e cercheremo di individuare le soluzioni migliori».

Anche l'idea di una doppia tappa MotoGP in due domeniche consecutive è plausibile? «In un anno così terribile avremo tutti perdite ingenti - spiega Albani ri-

ferendosi ai circuiti - il progetto di una doppia gara MotoGP si potrebbe fare se c'è una copertura. Non possiamo permetterci di chiudere il tracciato per due settimane se non sappiamo quanto ci costerebbe. Non sappiamo neanche se si potrà fare a porte aperte, ma credo proprio di no. Se con la Dorna ci metteremo a sedere, allora potremo capire. Certo, amiamo questo sport e siamo pronti a mettere a disposizione l'impianto per ospitare anche due gare».

Ezpeleta teme che il circus (meccanici, tecnici, piloti, addetti ai lavori) porti in giro troppe persone e che i vari stati, soprattutto fuori dall'Europa, non saranno così pronti ad aprire le porte, quindi sta valutando anche l'ipotesi di 10-12 gare nel vecchio continente. Per tutelare le nazioni si punterebbe a ridurre al minimo gli spostamenti: 1300 persone (45 per ciascun team ufficiale MotoGP, 25 per uno dei team satellite, 20 per uno della Moto2 e 15 per la Moto3, più gli uomini del servizio televisivo e di Dorna).

Misano sarebbe indicato anche



Fausto Gresini, Paolo Simoncelli e Andrea Albani: il mondo del motociclismo vuole ripartire nel migliore dei modi

perché è uno dei tracciati in cui possono correre le MotoE? «In effetti può essere - concorda il direttore del "Simoncelli" - Ci siamo sentiti proprio oggi (ieri ndr) con la Federazione Italiana e con l'Acisai per capire come far ripartire le gare. In questa "Fase 2" abbiamo fatto una serie di richieste di informazioni, anche alla Prefettura di Rimini. Dal 4 al 17 maggio possiamo riaprire le porte agli atleti di interesse nazionale? E con quali regole ed attenzioni? Fino al 10-11 maggio siamo chiusi per alcune manutenzioni, poi vorremmo vedere una giornata di prove: sarebbe una bella cosa sentire di nuovo il rombo dei motori. Da metà maggio si dovrebbe riaprire per i test, mentre le gare vere e proprie da metà luglio. Certo la gestione di un paddock, di auto o di moto, ha bisogno di protocolli di sicurezza chiari. Non avremo più un centro accreditato ma un centro triage (i primisami fatti dagli infermieri del pronto soccorso ndr) per gestire le persone che arrivano».

© FIP/ODIZIONE/HERNANDEZ

Gresini: «Il Mondiale delle Moto E potrebbe svolgersi interamente»

FAENZA

Un classico "eravamo quattro amici al bar" offerto da Fausto Gresini agli appassionati di motociclismo, soprattutto di chi ama l'elettricità delle corse. Il manager imolese ha proposto, mercoledì sera, l'ormai solita diretta instagram con alcuni dei piloti del suo team: questa volta è toccato ai due assi della MotoE, Matteo Ferrari e Alessandro Zaccone, affiancati dal coach che il Gresini Racing ha messo al loro fianco, il bi-campione mondiale sammarinese Manuel Poggiali. «Il mondiale MotoE potrebbe essere l'unico a disputarsi interamente - ha spiegato Gresini - perché le prove in calendario potrebbero essere tutte recuperate. E' un campionato strano che non sembra aver fortuna: nel 2019 la

partenza della stagione andò in fumo (è proprio il caso di dirlo ndr) per un incendio che bruciò le prime moto prodotte e tutto slittò di alcuni mesi; quest'anno è arrivato il covid 19. L'importante è, comunque, farsi trovare pronti».

«Beh, l'avvio in ritardo ha portato fortuna, chissà che non lo faccia di nuovo» ha aggiunto però Ferrari. Lui e Poggiali si sono poi scambiati alcune battute sui momenti più delicati della lotta per il titolo della scorsa stagione. «Spesso Matteo dice che va tutto bene, ma non è proprio così» ha sorriso il sammarinese. «Gli viene il braccino, per questo ho chiesto a Manuel di affiancare i nostri piloti» è intervenuto Gresini.

Zaccone invece ha parlato con entusiasmo della prima presa di contatto con la squadra. **M.M.**